



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante: “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e, in particolare, l’articolo 183, comma 2;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” e, in particolare, l’articolo 80, comma 2;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 3;
- VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, concernenti le misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”;
- VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”;
- VISTO il decreto ministeriale 16 novembre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”;
- VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 7 ottobre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 13 novembre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 18 novembre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”;
- VISTO il decreto ministeriale 7 dicembre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte e per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;

DECRETA:

Art. 1

(Modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020, recante “Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”)

1. All’articolo 2 del medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il*



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte", dopo il comma 8 è inserito il seguente: "8-bis. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non siano stati in attività durante l'anno 2019, l'anno di riferimento per i minori ricavi rispetto all'anno 2020 è il 2018."

2. Conseguentemente, le risorse destinate al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 dall'articolo 2, comma 6, del medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementate in misura di euro 2 milioni per l'anno 2021, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 2

(Riapertura termini di presentazione delle domande)

1. Tenuto conto delle modifiche al decreto ministeriale 18 novembre 2020 di cui all'articolo 1, comma 1, la Direzione generale Musei, entro cinque giorni dalla registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, riapre i termini dell'avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, per consentire ai soggetti interessati di presentare domanda di contributo nei dieci giorni successivi a quello della riapertura.

Art. 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, sono trasferite sul capitolo 2071 nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 7 gennaio 2021

IL MINISTRO